



a pagina 2

Assisi, uno speciale su «Chiesa Tv»

a pagina 5

Scola, la famiglia Chiesa domestica

a pagina 6

Azione cattolica, al via la lectio per gli adulti

disponibile in libreria dal 20 ottobre

In uscita la lettera del Cardinale per le benedizioni natalizie

Come ogni anno, l'arcivescovo Angelo Scola ha scritto un caloroso messaggio alle famiglie ambrosiane in occasione del Natale. «Natale, festa di misericordia», è il titolo della lettera (Centro ambrosiano, 8 pagine a colori, 0,30 euro, in tutte le librerie cattoliche dal 20 ottobre prossimo), nella quale il cardinale richiama il cuore del messaggio cristiano, ricordando che «Natale è molto di più che la festa dei buoni sentimenti: è la festa della Misericordia». Chiarissimo il richiamo all'Anno santo e al Giubileo straordinario indetto da papa Francesco: è proprio la misericordia, che riconosciamo come il volto di Dio, a ispirare lo stile di vita della famiglia credente e, in particolare - ricorda Scola - la relazione tra genitori e figli. «La misericordia», scrive l'arcivescovo, usando una bellissima immagine, «è la stoffa del rapporto genitori-figli, soprattutto nella fase educativa, tanto decisiva quanto delicata. Un modo semplice, ma efficace, per portare gli auguri a tutte le famiglie durante le benedizioni natalizie. È già possibile prenotare copie della lettera telefonando al numero 02.67131639 o scrivendo a commerciale@chiesadimilano.it, e richiedere la personalizzazione gratuita.



Domenica 11 ottobre 2015

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Ricano 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: special@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Con due decreti l'Arcivescovo ha stabilito dove è possibile acquistare l'indulgenza plenaria

Misericordia, il Giubileo nella Chiesa ambrosiana

L'Anno Santo della Misericordia, indetto providenzialmente dal Santo Padre, a 20 anni dalla chiusura del Concilio Vaticano II, rappresenta una grande occasione di conversione della nostra "mentalità", cioè di genesi dell'uomo nuovo. Papa Francesco ci ricorda che "la Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona". Così scrive il cardinale Scola in «Educarsi al pensiero di Cristo». L'Anno Santo è così anima e continuità dell'anno pastorale guidato dalla nuova lettera pastorale. Nei giorni scorsi l'Arcivescovo in due distinti decreti ha dato attuazione nella Diocesi di Milano stabilendo le chiese giubilari e le quelle penitenziali. «Vista la Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia, *Misericordiae vultus*, dell'11 aprile 2015 e in particolare considerato quanto stabilito al n. 3 sui luoghi in cui è possibile aprire la Porta della Misericordia - vista la Lettera del Santo Padre con la quale si concede l'indulgenza in occasione del Giubileo straordinario della misericordia, dell'1 settembre 2015, nella quale Papa Francesco chiede che il momento dell'acquisto dell'indulgenza plenaria giubilare (recandosi nelle predette chiese) sia unito, anzitutto, al sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia e stabilisce come "necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero", al fine di consentire che ogni fedele possa accedere, anche a livello diocesano, a luoghi significativi per la spiritualità e la carità in cui sperimentare "l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza" (Bolla *Misericordiae vultus*, n. 3), stabiliamo che per tutta la durata dell'Anno Santo, a partire dalla domenica 13 dicembre 2015, venga aperta una Porta della Misericordia in diverse chiese, prima fra tutte il Duomo «chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani» e in altre 8 nelle sette zone pastorali (vedi grafico). L'Arcivescovo ha inoltre stabilito che «per tutta la durata dell'Anno Santo, siano costituite in Diocesi alcune chiese in cui offrire con maggiore continuità la possibilità di accedere al sacramento della Penitenza (con lettera in data 1 settembre 2015 il Santo Padre ha concesso a tutti i sacerdoti per l'Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono), che pertanto assumono la qualifica di chiese penitenziali». Sono 59 nelle sette zone pastorali (vedi il box a lato). Sarà inoltre affidato al Comitato diocesano per il Giubileo straordinario della misericordia «il compito di coordinare le iniziative che avranno luogo nelle chiese giubilari e di promuovere, sia nelle chiese penitenziali sia in altre chiese, la presenza di sacerdoti confessori».



CHIESE GIUBILARI IN DIOCESI
Duomo di Milano (Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani)

Zona Pastorale I - Milano 1. Basilica di S. Ambrogio - Milano 2. Santuario del Beato Carlo Gnocchi - Milano	Zona Pastorale III - Lecco 4. Basilica di S. Nicolò - Lecco Zona Pastorale IV - Rho 5. Santuario della Beata Vergine Addolorata - Rho	Zona Pastorale VI - Melegnano 7. Chiesa della Sacra Famiglia dell'Istituto Sacra Famiglia - Cesano Boscone Zona Pastorale VII - Sesto San Giovanni 8. Chiesa parrocchiale Madonna della Misericordia - Bresso
Zona Pastorale II - Varese 3. Santuario di Santa Maria del Monte - Varese	Zona Pastorale V - Monza 6. Santuario di S. Pietro da Verona - Seveso	

Ecco le chiese penitenziali aperte nelle zone pastorali

Per tutta la durata dell'Anno Santo saranno costituite in Diocesi alcune chiese in cui offrire con maggiore continuità la possibilità di accedere al sacramento della Penitenza, che pertanto assumono la qualifica di chiese penitenziali. Pubblichiamo l'elenco delle chiese in ordine di Zona pastorale.
Zona I, Milano: S. Agostino (Salesiani); S. Alessandro (Barnabiti); B. Vergine Immacolata e S. Antonio (Conventuali); Corpus Domini (Carmelitani); S. Carlo al Corso (Serviti); S. Maria della Scala in S. Fedele (Gesuiti); S. Antonio di Padova (Ordine dei Frati Minori); S. Maria delle Grazie al Naviglio; S. Maria degli Angeli (Cappuccini).
Zona II, Varese: B. Vergine dei Miracoli (Santuario della Riva), Angera; S. Stefano, Appiano Gentile; Natività di Maria Vergine, Azzate; S. Anna, Besozzo; S. Giorgio M., Bisuschio; S. Martino, Carnago; S. Maria Assunta, Gallarate; S. Giuseppe, Luino; S. Rocco, Somma Lombardo; S. Stefano, Tradate; S. Vittore M., Varese.
Zona III, Lecco: B. Vergine di Lezzeno; Bellano; Santuario della Madonna del Bosco, Imbersago; Santuario della B. Vergine della Vittoria, Lecco; Santuario di S. Maria Nascente (Ordine dei Frati Minori), Merate; Santuario della B. Vergine della Caravina, Valsolda (Cressogno).
Zona IV, Rho: S. Guglielmo (Betharramiti), Bollate (Castellazzo); S. Giovanni Battista, Busto Arsizino; S. Francesco d'Assisi, Cerro Maggiore; Santuario della B. Vergine dei Miracoli, Corbetta; parrocchiale S. Giovanni Battista (Dehoniani), Gargagnate; S. Teresa del Bambino Gesù (Carmelitani), Legnano; S. Martino V. Magenta; Santuario della S. Gianna Beretta Molla, Mesero; Santuario della B. Vergine Addolorata, Rho; B. Vergine dei Miracoli, Saronno.
Zona V, Monza: Santi Pietro, Marcelino ed Erasmo, Besana in Brianza; Santuario della Beata Vergine dei Miracoli, Cantù; Santi Siro e Materno, Desio; Santi App. Pietro e Paolo, Lissone; S. Giovanni Battista, Duomo in Brianza; Santuario di S. Pietro Martire, Seveso; Santuario della B. Vergine del Rosario, Vimercate.
Zona VI, Melegnano: S. Maria Nuova, Abbiategrasso; Natività di S. Maria Assunta, Melegnano; S. Maria Nascente, Morimondo; Santi Pietro e Paolo, Peschiera Borromeo (Mezzate); S. Angelo, Rozzano; S. Giuliano M., San Giuliano Milanese; Santuario della B. Vergine delle Lacerime, Treviglio; Santi MM. Gerardo e Protaso, Trezzo sull'Adda.
Zona VII, Sesto San Giovanni: Santi Nazario e Celso, Bresso; S. Andrea Ap., Carugate; S. Ambrogio, Cinisello Balsamo; S. Martino, Cinisello Balsamo (Balsamo); Santi Marco e Gregorio, Cologno Monzese; S. Maria Ausiliatrice (Salesiani), Sesto San Giovanni; Santi Pietro e Paolo, Varedo.



L'Anno Santo della Misericordia, indetto providenzialmente dal Santo Padre, a 50 anni dalla chiusura del Concilio Vaticano II, rappresenta una grande occasione di conversione della nostra "mentalità", cioè di genesi dell'uomo nuovo. Papa Francesco ci ricorda che «la Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona».

Cardinale Angelo Scola, Lettera pastorale *Educarsi al pensiero di Cristo*

Delpini: «L'invito alla conversione dei cuori»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Il Giubileo diventa «esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza». L'auspicio di papa Francesco, nell'indire l'Anno della Misericordia, si farà proposta concreta anche in ogni Zona pastorale della Diocesi. E così, domenica 13 dicembre, come stabilito dalla Bolla di Indizione *Misericordiae vultus*, si aprirà la Porta della Misericordia, in chiese, santuari e luoghi, appunto, di misericordia individuali in ciascuna Zona. «Per Milano la scelta è caduta non solo - e non poteva essere altrimenti - sulla Cattedrale, "chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani", ma anche, significativamente, sulla basilica di Sant'Ambrogio e sul Santuario del

beato don Carlo Gnocchi, proprio a rendere evidente la valenza di spazi in cui è immediato il richiamo al mondo della sofferenza. Infatti anche per la Zona VI, la Porta sarà nella chiesa della Sacra Famiglia, all'interno dell'Istituto omonimo di Cesano Boscone». Il vicario generale, monsignor Mario Delpini, nella sua veste di presidente del Comitato diocesano per il Giubileo, istituito dal cardinale Scola, tiene a sottolineare lo spirito con il quale correrà vivere l'Anno straordinario voluto da papa Francesco. Come si sta preparando la Chiesa ambrosiana? «Anzitutto con l'identificazione dei luoghi dove aprire le Porte e con la scelta di 59, tra chiese e santuari, in cui garantire la presenza di un confessore per

permettere ai fedeli di accedere al sacramento della riconciliazione, ogni giorno, per tutto il Giubileo. Queste ultime assumono così la qualifica di chiese penitenziali. Un momento bello sarà certamente la celebrazione nella quale l'Arcivescovo aprirà la Porta della Misericordia in Duomo, così come ogni Vicario episcopale farà nella propria Zona pastorale a lui affidata. Vorrei, inoltre, segnalare la diffusione sul territorio e la quantità di chiese penitenziali prescelte, proprio a dire l'ineliminabile centralità della confessione». Tutto questo vuole rendere fattivamente presente quanto il Papa indica in *Misericordiae vultus*, ossia che «la misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può por-

re un limite all'amore di Dio che perdona?» «Senza dubbio è questa la logica per cui stiamo pensando le iniziative, alcune già decise come il Pellegrinaggio diocesano per il Giubileo dei ragazzi e delle ragazze in aprile. Naturalmente le chiese giubilari hanno la finalità di permettere gli adempimenti necessari per l'Indulgenza plenaria. Fondamentale rimane, tuttavia, la consapevolezza che quest'ultima si ottiene varcando la Porta e ponendosi in un atteggiamento adeguato a ricevere il perdono e la misericordia di Dio. È questo itinerario di conversione che chiede quelle opere di misericordia che pensiamo di proporre in ogni Zona pastorale, anche attraverso esperienze di condivisione reale e valorizzando ciò che,



in questo contesto, già esiste». Non a caso questo Giubileo ha un carattere di precisa evangelizzazione... «Sì, e potremmo aggiungere, di spiccatissima volontà di quella conversione dei cuori e dei comportamenti che, con una coscienza cristiana educata al pensiero di Cristo, sappia farsi strumento di riconciliazione, di generosità umana, di autentica testimonianza».

in carica nel 2015-16

Il Comitato diocesano

Il Comitato diocesano per il Giubileo straordinario della Misericordia (2015-2016) è composto da: monsignor Mario Delpini, Vicario generale, in qualità di Presidente; don Giuseppe Marini, delegato arcivescovile per il Giubileo della Misericordia; padre Gianfranco Barbieri, Vicario degli Oblati missionari di Rho (Zona IV); monsignor Franco Cecchin, prevosto di Lecco (Zona III); monsignor Claudio Fontana, Maestro delle cerimonie; don Massimo Pavanello, responsabile del Servizio per la Pastorale del turismo e Pellegrinaggi (Zona VII); don Maurizio Rivolta, rettore del Santuario del Beato Carlo Gnocchi (Zona I); fra' Giuseppe Tironi, Ofm Capp., capellano rettore dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (Zona VI); monsignor Ermio Villa, parroco di S. Maria del Monte in Sacro Monte di Varese (Zona II); don Cesare Corbetta, in qualità di Segretario (Zona V).